

MUSEO ARCIVESCOVILE

Il piccolo museo è nato per raccogliere oggetti che facevano parte della basilica ursiana, demolita nella prima metà del XVIII secolo, e si è andato arricchendo con apporti di varia provenienza.

Tra gli oggetti conservati sono resti di transenne, un frammento di ambone del della fine del VI secolo, una statua acefala (fine IV-inizio V secolo), frammenti di sarcofagi e di lastre marmoree.



Su un basamento che ne permette la rotazione è una bella *capsella* (dei Santi Quirico e Giulitta) con su un lato scolpita la stessa scena dei Magi adoranti che si trova in S.Apollinare nuovo e sul bordo inferiore dell'abito di Teodora in S. Vitale.



Vi sono altresì sei frammenti musivi tra cui una notevole Madonna orante e alcun volti di Apostoli.

In questo museo è conservata anche la Cattedra d'avorio. Costruita per il Vescovo Massimiano, si pensa attorno alla metà del VI secolo , è un capolavoro della scultura in avorio paleocristiana e basta uno sguardo anche fuggitivo per notare la grande bellezza dei rilievi e la finezza del disegno delle figure e decorazioni. Si tratta di tavolette di avorio che rivestono un tronetto, altrimenti molto modesto.



ATTUALMENTE I LOCALI DEL MUSEO SONO IN RESTAURO, MA LE OPERE SONO VISIBILI PROVVISORIAMENTE IN UNA SALA DELL'ARCIVESCOVADO E, QUELLE MARMOREE, NELLA CATTEDRALE.